

1. Profilo generale (secondo biennio e quinto anno)

La disciplina si focalizza principalmente sull'esercitazione nella esecuzione/interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi, stili e tradizione musicale; ciò per favorire l'acquisizione di una padronanza esecutiva sia in contesti esclusivamente musicali, sia in forma scenica (ovvero in rapporto ad altre forme espressive artistiche performative quali la danza, il teatro ecc.). Al termine del percorso liceale lo studente dovrà inoltre possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità improvvisative nella musica d'insieme.

Nel corso del secondo biennio lo studente consolida le abilità e le competenze acquisite nel primo biennio in relazione all'attività corale e all'esecuzione strumentale d'insieme, sviluppando una consapevolezza stilistico-interpretativa man mano più profonda e autonoma. Nel quinto anno, inoltre, lo studente acquisisce competenze specifiche in merito alla preparazione e alla concertazione di brani all'interno di formazioni cameristiche.

2. Risultati di apprendimento

Alla fine del quinto anno l'alunno sarà in grado di:

1. Area metodologica

- usare un metodo di studio efficace, flessibile e funzionale alla realizzazione di una corretta esecuzione.
- padroneggiare tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione, all'esecuzione estemporanea e all'improvvisazione, con consapevolezza strumentale e musicale;
- lavorare proficuamente in gruppo, ponendo sempre in relazione la propria esecuzione con le esigenze musicali collettive;
- interagire in modo efficace con la gestualità e le indicazioni di un direttore dell'esecuzione;
- affrontare lo studio di una partitura di musica da camera, cogliendone gli aspetti stilistico-interpretativi;
- coordinare lo studio d'insieme di un brano cameristico;
- valutare le esecuzioni (proprie e altrui) in relazione agli aspetti espressivi e alle indicazioni stilistiche.

2. Area linguistico-comunicativa

- usare correttamente la voce nell'esecuzione di brani corali;
- eseguire, anche in pubblico, opere di epoche, generi e stili diversi per insiemi vocali e/o strumentali, utilizzando le tecniche acquisite nel corso degli studi e rispettando e interpretando le indicazioni ritmiche, agogiche, dinamiche ed espressive;
- usare la voce e lo strumento musicale come mezzo comunicativo, sviluppando e affinando la dimensione emotiva e affettiva;
- rielaborare i materiali sonori in modo personale.

3. Area storico-artistica

- analizzare gli elementi caratterizzanti i brani studiati e porli in relazione col contesto storico e/o stilistico di provenienza.

3. Contenuti

- Esercizi di vocalità
- Esercizi di intonazione strumentale di insieme
- Brani corali polifonici a cappella tratti da diversi repertori
- Brani corali a più voci con accompagnamento strumentale
- Brani originali o adattati per gruppi strumentali piccoli o di medie dimensioni
- Brani per ensemble strumentali, adattati alle disponibilità di strumenti della classe

I brani proposti rispecchieranno una pluralità di repertori e di stili, con una centralità riservata alla musica d'arte ma senza omettere esempi di musica tradizionale, jazz o popular music. Il materiale per le attività verrà fornito dal docente, tramite fotocopie, mediante file a disposizione degli studenti in spazi web condivisi o tramite riferimenti a specifici siti internet. Per la descrizione dettagliata dei repertori affrontati nei singoli gruppi derivati dalle articolazioni della disciplina, si fa riferimento ai piani didattici di ciascun docente.

4. Metodologia didattica

Le Indicazioni Nazionali descrivono l'articolazione della Musica di insieme in quattro sottosezioni:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Tale suddivisione, da considerarsi imprescindibile, pone d'altra parte alcune problematiche:

- la mancanza di un'adeguata valorizzazione di strumenti che non siano né ad arco né a fiato (per esempio le chitarre o le percussioni)
- l'assenza di un'attività di avvio alla pratica orchestrale

Per questo motivo la proposta didattica che il nostro Liceo offre agli studenti è quella di "estendere" l'area della Musica di insieme in modo da comprendere anche queste formazioni.

Inoltre, la presenza cospicua di strumentisti a fiato fa sì che questi possano essere ulteriormente articolati in legni e ottoni.

Nel secondo biennio e nel quinto anno le tre ore settimanali di Laboratorio di musica di insieme vengono così utilizzate:

- 1 ora collettiva (per classi), in cui si realizza la pratica corale e quella strumentale di insieme (orchestra);
- 1 ora di Musica di insieme per gruppi "omogenei": archi, legni, ottoni, chitarre, percussioni, a classi aperte (i gruppi sono formati da studenti provenienti da più classi);
- 1 ora settimanale di Musica da camera, anch'essa a classi aperte

Il lavoro si svolgerà lungo alcune direttrici:

- Lettura estemporanea, per singole parti e/o collettiva
- Concertazione di brani d'insieme e da camera
- Pratica improvvisativa su strutture scalari/formali definite
- Esercizi per il controllo dell'intonazione vocale e strumentale nella pratica d'insieme

5. Valutazione

La natura laboratoriale e pratico-esecutiva della disciplina permetterà durante ogni lezione di osservare l'andamento di ciascun allievo in relazione agli obiettivi e alle competenze da conseguire, in special modo durante l'attività per gruppi di ridotte dimensioni. Verranno comunque pianificati alcuni momenti finalizzati a una valutazione specifica sui diversi aspetti della materia, quali la lettura estemporanea, l'esecuzione di brani precedentemente studiati, vocali e strumentali, la concertazione di brani cameristici.